ANNO XXXVI. Domenica, 28 Ottobre 1883 NUM. 297.

L'OPINIONE
Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Sem.	Trim.
Provincie del Regno	$ 32	$ 16	$ 8
Roma	» 32	» 16	» 8
Per gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 40	» 20	» 10
Stati-Uniti dell'America settent.	» 40	» 20	» 10
America meridionale	» 50	» 25	» 12
Cina, Giappone, Chili, Australasia	» 80	» 40	» 20

Gli abbonamenti cadono nel ultimo d'ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Un foglio arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, vicolo della Guardiola, 52. — Nelle Provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. — A Londra, G. L. Daube e C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. — L'Amministrazione non risponde dell'impegno d'abbonamento assunto dagli Agenti non autorizzati.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi dell'Opinione, vicolo della Guardiola, 52. Roma. — Rappresentante per Parigi e Londra, G. L. Daube e C., rue Feydeau-Montmartre, 31 bis. Parigi.

I signori abbonati il cui abbonamento scade colla fine del corrente mese sono pregati di volerlo rinnovare per tempo, ed entro alla domanda d'associazione una fascia del giornale in corso.

L'Amministrazione non risponde che degli abbonamenti presi direttamente all'Ufficio del Giornale mediante vaglia postale o con lettera raccomandata.

Prezzi d'Associazione

Roma		Estero	
Anno . . . Lire	30	Anno . . L.	24
Semestre . . »	16	Semestre . »	13
Trimestre . . »	8	Trimestre . »	7
Mese . . . . »	3	Mese . . . »	2.50

Roma, 27 Ottobre.

BOLLETTINO POLITICO

Il ministero spagnuolo, definitivamente costituito colla nomina dei sotto-segretari di Stato, cominciò ad agire. Il suo primo provvedimento fu il decreto del ministro della guerra che introduce la riforma nell'organizzazione dell'esercito. Da ora innanzi, il massimo della durata dei comandi sarà di tre anni. Ma non sarà per gli alti gradi militari nei quali si devono cambiare ogni tre anni i titolari. Il decreto si applica a tutti gli ufficiali superiori che occupano dei comandi.

I quadri dello stato-maggiore generale in Ispagna sono, com'è noto, molto ingombranti. Il numero degli ufficiali in disponibilità, ovvero nella riserva, è fuor di proporzione ragionevole con quello degli ufficiali in attività di servizio. Il nuovo sistema permetterà di riconoscere le reali capacità che restavano ignorate sinora, per mancanza d'impiego e di reggimento i non valori. E da sperare che il governo spagnuolo farà prova, nell'applicazione del nuovo provvedimento, di chiaroveggenza e di energia. Esso potrebbe, in ogni caso, ragione di cominciare le riforme dell'esercito, perchè è colà che si sentono segnalati i più scandalosi abusi.

La stampa spagnuola scorge in questo decreto una rivincita del partito che fece già la rivoluzione contro Isabella. La presentazione di dicembre e generali che l'accompagna sembra dar ragione a questi commenti. La maggior parte dei colonnelli promossi, e sono tutti coetanei per la parte presa nei precedenti pronunciamenti. Si annuncia pure che il generale Lopez Dominguez intende riabilitare gli ufficiali la cui opinione avanzata sotto noto, dalle spacia di disgrazia e di quarantena organizzata contro di essi dal precedente ministero della guerra. E bene che anche nell'esercito, si rispetti la libertà delle opinioni; spesso che nel paese degli estremi che si chiama la Spagna, l'intolleranza trascenderà immediatamente il posto all'anarchia.

Si attribuisce al gabinetto spagnuolo un'arrischiata proposta del signor Moret, ministro dell'interno, l'idea di mostrare una grande discrezione nel rinnovamento dei funzionari civili.

Il nuovo governo non vuol fare una scatombe. Pieno di buona volontà e di energia, è mediante riforme ch'esso intende provare la propria vitalità, e chiede di essere lasciato tranquillo per lavorare in pace i progetti di legge che sottoporrà alla Camera, in luogo di costringerlo a subire, fin dal suo tempo, i suoi sforzi ed il suo credito presso il re mediante rigori contro le persone.

Se realmente questo è il piano del ministero, bisogna ammettere che sarà una grande novità ed un esempio inatteso dato dalla Spagna ad altri Stati. Sarebbe del resto molto più saggio. L'omogeneità del gabinetto non è perfetta; bisognerebbe tre soluzioni molto bruscose per riuscire ad un accordo nella politica generale. Ora, dopo che cosa avverrebbe, allorchè si volesse aprire in grande il personale dell'amministrazione provinciale? Resterebbe ben poco tempo e mancherebbe l'armonia necessaria per redigere i progetti costituzionali promessi dal signor Posada-Herrera e dai suoi amici.

Ed è qui pertanto che consista la ragione d'essere e la probabilità di durata del ministero liberale. E qui pure cora la difficoltà è abbastanza grande, affinchè non la si complichi e volentieri. Le Cortes devono approvare il bilancio. Sino a quell'epoca il gabinetto godrà di una specie di tregua; esso farà bene di approfittarne per preparare vigorosamente la riforma che proponga alle Camere. Il massaggio reale non deve lasciare alcun dubbio sulla via che il governo intenda imprimere alla discussione. E facile indovinare, in mezzo al Consiglio, la divergenze di opinioni. Certi signori vogliono che si cominci dal principio, cioè dalla legge sulla libertà individuale, fra i liberali avanzati, come il signor Moret, dal carosanamento dell'edificio. E da chiedersi, con qualche inquietudine, fra i liberali avanzati, come quello stimato personaggio, un capitolo di questo potrà sottrarsi alla tutela del signor Sagasta, della quale nondimeno avrà fatto a fare a meno. E certo, in queste condizioni, che l'influenza personale del re Alfonso sarà molto grande. L'energia ed il senno politico, di cui questo principe ha dato prova nell'egresso scorso, sono incontestabili. Ed è anche questa una novità in Ispagna, e avrà forse una felice e decisiva influenza sullo sviluppo costituzionale del paese.

LA QUESTIONE ECCLESIASTICA

Da una parte alcuni giornali italiani annunziano che il ministero prussiano è giustizia proporzionali, ai nuovi provvedimenti intesi a frenare la risorgenta insostenza dei clericali, istigati da una parola d'ordine scesa dall'alto; dall'altra parte i giornali di Vienna ci parlano di tentativi che la Germania e l'Austria-Ungheria abbiano fra presso il Vaticano per avvicinarlo all'Italia; al che i giornali e i ricali sogghignano si rifiutano. Si vedrà bene quel governo ci farà, e non al Vaticano; il Vaticano ha tutto da prendere e nulla da accordare. Noi crediamo insussistenti tutte queste notizie, o meglio, la speriamo che siano. Prima di tutto, non dobbiamo nella finezza e nella lealtà della diplomazia della Germania e dell'Austria-Ungheria per credere che vogliano a cuor leggero impiegiarsi in un tal negoziato col Vaticano, che è se non il desse piacere il dottor Bernheim, pure, con un facile pretesto, impedirgli che continui la sua visita. Bernheim sembra essere un uomo intelligente modesto, e che non cerca di insinuarsi a forza.

« Nella lista speranza di udire presto una buona nuova, e fra i nostri Padri di poter vedere stretti e parlarti, mi segno colla maggior stima

« Tuo affezionatissimo nipote
« *Ludovico* »

— E terribile! esclamò il barone battendo il piede, Friedberg aumalato... l'egregio uomo... Almeno ottenere questo posto!... Non potete immaginare, signora Muller, quanto si mi sia simpatico. Si distingue tanto dalla maggior parte dei suoi colleghi! Ho avuto, nelle poche volte, i medici più rinomati delle capitale... e ognuno prometteva di guarirmi e biasimava il metodo di quelli che mi avevano preceduto... Il dottor Friedberg al contrario dichiarò francamente alla prima visita che doveva visitarmi per alcun tempo, prima di poter dare un giudizio — poi disse che avrebbe cercato di mitigare i dolori — o, sperava farmi risacquistare in breve l'appetito e il sonno. Non volete immaginare, mi mantenne più di quello che aveva detto. Do' suoi predecessori parlò con stima, e s'unco lo stesso coi miei medici antichi di addarsi sempre con quelche impertinenza a loro riguardo, egli prontamente li scusava, questo amabile diavolo di mo ragazzo!

...Dopo un breve riposo, riprese:

— Ei, dicevo, che la mia malattia aveva bisogno di essere prima riconosciuta. Egli stesso profittava dell'opportunità per consigli altri, e riguitava qui sonzi, ch'erano stati tentati da questi senza successo. Questi è il mio uomo... un vero carattere, un genio! Ed un genio modesto, che non si vanta affatto. Se ho ancora un occhio — egli lo è, poichè ancho i miei occhi vanno migliorando, e posso di nuovo dormire; eccitato è il pensiero di ringraziare per un momento! Ce! dottor Bernheim dovrò ben provare... che ne dite?

In mi accordo con voi e col vostro signor nipote... ciò sarebbe forse il meglio.

— Ve se pago, signora Muller, lasciatemi leggere ancora la lettera, ora che ne conosco il contenuto, mi stancherà meno, e non farò affatcar voi.

La giovane signora gli porse la lettera con quella cortesia abituale.

— Ah, guarda un po'!... Non mi avete detto il poscritto... ah!... Per modestia!

E Valdau lesse con sforzo: Friedberg mi disse che ti ha raccomandato una signora per infermiere che ti presta tutte le cure con amore figliale... Sarà ben di sperimentare questo più presto sarà possibile la mia vivo riconoscenza.

La signora Muller era rimasta ad occhi bassi.

— Ah; sì, la cattiva! farò più attenzione, perchè non cerchiate di ommettere niente nelle vostre.

— Desiderate che vi legga le gazzette, signor barone?

— Le gazzette!... a divia schietta m'interessano poco. Nella politica esiere c'è calma profonde. Gli ultimi avvenimenti seguono il loro corso regolare senza interesso.

Scorsse a queste parole una breve pause; quindi Valdeu proseguì:

— Non si legge neppure una lista di promozioni o di avanzamenti nell'esercito; almeno allora mi ricorderei di qualcheduno dei vecchi amici, con cui ho passato dei giorni allegri, ma ore ora tutti insieme non si curan più di questo vecchio cacciatore... Però più di tutto m'interessa la questione economica che si può bilanco tutti i giorni nelle colonne del *Giornale Ufficiale*, perchè vi si legge no i nomi di certuni che non si vorrebbero mai vedere promossi, essendo la realtà costretti ad affidare la direzione di cose di cui non si intendono ad altri; od il pubblico, che vede passare sotto i suoi occhi l'amministrazione quei tali, ingannato, crede che siano essi realmente i direttori dell'impresa. Anch'io ho interesse a conoscere di quanto possa fare molto lusinghiere e vantaggiose; ma ti spero risparmiando, perchè come barone di Valdau posseggo più che cento acri di terra coltivabile, che ore

e gli urori sieno pienamente riconosciuti e smentendi da chi il comnfiso.

Omni non è a sperare che in una buona costituzione. Per una certi pallegrini si accontentano più modi e pargoli alla volta. Ma dei pellegrinaggio e se siamo fatti più degni!

Ci giunge la **Bandiera Sarda** colle sue lezzione come il **Fracassa**, perchè ha manifestato il dubbio ch'esa reppresenta Sardegna austriaca, e perchè ha mostrato di ignorare la sua esistenza.

Sul serio, la **Bandiera** invece l'autorità di Santi Pelleri del Risorgimento ne ha fatto una di Sardegna parlamentare.

Si è sempre detto, la **Bandiera** così si esprime, di poter non credere che la sua reticenza con reppresentata a un bisogno di ignorare l'esistenza di un altro che vedeva tutti i dì il **Fracassa**.

In un numero del Capitan Fracassa si è risposto: Se sai non n'hai bisogno, ma se fai altri cenni il perchè d'uno dei meno noti episodi della **Bandiera Sarda**.

La **Bandiera** ha certamente una ragione per non ricordare il suo passato; ma il **Fracassa** è troppo buono per non ricordare il suo passato.

Ora il fatto è che, insomma, fra il **Fracassa** e noi c'è la polemica, a proposito della **Bandiera** che è già nella quarantine della maturatura in Sardegna.

Stampa Francese

La **Vérité** ha parole amare contro il parlamentarismo repubblicano. Ecco la conclusione del suo articolo:

« Ogni qual volta la Camera si radunerà, ogni qual volta una discussione sarà aperta, il paese diminuirà di perdere ciò che aveva ottenuto a prezzo delle più laughe lotte. Non vi è che un solo male, ma di mezzo nelle nostre vita politica e il nome stesso della Repubblica: ecco ciò che porta in se stesso. »

Le **Propagateur francaise** tratta la questione militare e dichiara:

« L'esercito non può accettare il nuovo disegno di legge senza nello stesso tempo rifiutare il suo cuore. Non ci sarà abbisogno qualche esperienza per sapere che le operazioni impossibili, ed il Tonkino ma perchè queste operazioni richiedono il concorso dell'armata di terra.

Nel governo peculiare questa esercitazione, è un nuovo progetto, come sempre pronto, e di cui non si sa ancora che la data. Si parla di un ministero della guerra. Ma, ripetiamo, la questione non è che di nome. Si tratta di mettere alla testa dell'armata il maresciallo Canrobert, o piuttosto il generale Saussier, che è un ministro

d'onore, gode in alto grado le simpatie del nostro pubblico. E d'altronde, il programma della serata era tale da sollecitare la curiosità. Nessuna meravviglia, pertanto, che non un posto fosse vuoto e che molte persone abbiano dovuto ritornare indietro.

La Duse, l'Andò e il Rossi recitarono egregiamente il *Cantico dei cantici*, e vi ebbero vivissimi applausi. Ma la principale attrattiva della serata era la *Locandiera* di Goldoni. Si sperava che la signora Duse-Checchi si provava per la prima volta in questa produzione, tanta è stata la fama di cui questa godeva.

Affrettiamoci a dire che la valentissima attrice può aggiungere un nuovo e clamoroso trionfo a quelli già conseguiti a Roma. E poi le scenate dello scarso applausi e chiamate a tutte le scene, chiusate alle fine d'ogni atto, e, terminata la commedia, quattro chiamate con quella fragorosa ovazione che il pubblico sosi fare a questa produzione altrice.

Il secondo del genere accaduto in questa sera nella interpretazione vera, affascinante data al personaggio. Il costume stesso che la signora Duse indossò, la sua acconciatura, inconsueta a dispore gli spettatori a suo favore. Mirandolina, com' essa la intende, e come il Goldoni stesso la definisce in uno dei primi atto, è una donna superiore alla sua condizione. La Duse ha lasciato in disparte tutte le trivialità ignobile che vi diventate tradizione in questa parte. Ha cupito e fatto capire anche un'altra cosa: che Mirandolina per innamorarsi un uomo come il cavaliere, lì realtà non è una stupida, deve spiegare in qualche momento la finzione fino a farla parere realtà. Ma anche in ciò procede con giusta misura, con passaggi ragionati dal momento che scoperta che danno a questo carattere un'impronta nuovissima ed oltremodo simpatica. L'attrice che recita la commedia di *Locandiera*, dopo aver recitato con tanta potenza drammatica *Frou-frou*, *Fedora*, la *Dama*, la *Visita di nozze*, la *Signora delle camelie*, *Odette*, *Fernanda*, *Cleopatra* e *Re Claudio*, è davvero un' artista eccezionale, che giustifica il fanatismo del pubblico. Nel resto ell'aveva già dimostrato non potera dubitare di questo suo grande successo nella *Locandiera*.

L'Andò ha avuto una prova del favore spettatori a Roma, nel lungo e schietto lauso con cui fu salutato. Eccellente attore nel *Cantico dei cantici*, la dato pure prova di rare qualità nella parte di *Oliviero*. Anche questo, comunissimo, il Rossi nella parte del marchese di Ferlimpopoli. Benissimo tutti gli altri.

Insomma, un successone, nel quale ritroveremo nella prossima Rassegna.

F. d'A.

Il concerto che doveva dare iersera la signorina Villa al Politeama, è stato rinviato, per cause indipendenti dalla volontà della stessa cantante, al giorno 28 corr. da destinare nel prossimo novembre.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Interruzione sulla linea Pontebba. — Abbiamo già detto che i lavori di correzione all'argine sinistro del torrente dall'ingrossamento del Tagliamento su un tratto di 300 metri fra le stazioni di Venzone e per la Carnia, i treni non possono transitare. Il servizio viaggiatori e bagagli immediato a cadi un accompagnato tra chiorgnani sarà continuato mediante trasbordo a piedi. Il servizio merci a grande a velocità rimarrà limitato alle stazioni di Venzone e dall'altra alla stazione per la Carnia.

Le merci destinate oltre Venzone verranno inoltrate per gli altri transiti più brevi compatibili per il percorso effettivo.

I treni locali n. 836 e 838 fra Udine e Pontebba sono sospesi fino al ristabilimento della linea.

Un altro discorso! — Leggiamo nel *Movimento* del 20:

« Sembra che questi oggi Pon. Becceris arrivi a Saremo, a sarà capito dell'egregio sig. conte L. Guaccimani.

« L'on. Baccarini ripartirebbe domani per Rimini, dove gli elettori di quel paese gli daranno un pranzo.

« Farà quindi un discorso. »

L'arrosto del cantiere. — Il cantiere della Spezia produrre finissa, importato di truffa e falsità di sanibili, venne portato l'altra notte a Fiova di Cadore al villeggiare del Congresso e tradotto ad Udine.

Eclissi. — Domani, 29, ad ore 9, 30, avrà luogo un'eclisse di sole. Sarà un eclisse anulare, cioè il satellite per un momento si troverà nel centro preciso dell'astro. La linea centrale di tale incontro per gli osservatori costruiti si disegna nel nord dell'Oceano Pacifico, e di terra abitata non si attraverso che il Giappone e la parte più settentrionale della Corea.

Secondo il gas. — Scrivono da Asti, 25, alla *Gazzetta Piemontese*:

« Nella sera del 23 corrente, nel mentre nella Albini esercitava la discrezione di alcuni frequentatori un eforo di gas in una sala da giuoco, il proprietario, invece di chiamare all'opera, come sarebbe stato di pubblica quella sala, ove nella giornata erasi collocato un misuratore, ed aperta la portiera di disfamiglio, pollici, ed il gas incendiato ed acceso un fiammifero per riconoscere se esisteva realmente qualche fuga. Non l'avesse mai fatto! Il gas accumulatosi nel vano attorno al misuratore si accese con lampo ed abbruciò il viso allo egregio proprietario ed ebbe quando si letto per alcuni mesi.

« Al rumore dello scoppio fu un fuggi fuggi generale, massime che ora in quella sala si fa per aver almeno subito un altro contatore, il quale dava il gas a tutti dal lato, si ebbe un altro completo. Nell'ordine più tranquillo ed ordine gettati a terra e calpestati, e un giovane studente si tagliò una mano nel rompere i vetri. Altri lievissimi non avvennero, ma si sentì una catena di fiasco abbruciata.

« Alcuni che si trovarono presenti allo scoppio sanno oggi non essere spiegare per dove siano passati nel mettersi in salvo.

« Causa di tanto spavento alcuni non vuole il lavoro non buon eseguito dall'apprendista loro « l'impudente che si permise di dare il favore avuto, appena annunciato, mentre nella carriera dell'egregio autore segna un nuovo e locontestato successo.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 27 di ottobre pubblica:

1. Regio decreto 7 agosto che approva il nuovo modo organico del personale dirigente, insegnante ed amministrativo del regio Istituto del sordo-muti di Milano.

2. Regio decreto 31 ottobre che approva la tariffa della tassa del bestiame del comune di Grudoli.

3. Regio decreto 4 ottobre che approva un prelevamento di fondi dalle opere impreviste per lire 600,000.

4. Regio decreto 4 ottobre che approva un prelevamento di lire 60,000.

5. Regio decreto 4 ottobre che approva un prelevamento di lire 30,000.

6. Disposizioni nel personale delle amministrazioni carcerarie, finanziarie e giudiziaria.

NOTIZIE ULTIME

I congressisti goderecci

(TELEGRAMMA particolare dell'OPINIONE)

Napoli, 31. — Il treno speciale giovane reviviò l'escursione per le città. Gli stranieri sono entusiasti delle accoglienze ricevute. Domani faranno una gita a Pompei con treno speciale. Domenica sera, gran ricevuta di gala al San Carlo. Lunedì, *lunch* a Portici.

Libera docenza

La Commissione d'esame per la libera docenza, dopo vario adunanze, ha nominato il suo relatore la persona dell'on. professore Ulisse Dall'Ongaro, deputato di Spoleto.

L'on. Dini sta preparando la relazione, che presenterà quanto prima al ministro della pubblica istruzione.

Così il *Diritto*.

Il ministro dei lavori pubblici

Ieri, nel pomeriggio, è giunto a Roma l'onorevole on. Genala, ministro dei lavori pubblici, il quale domattina riapartirà per rappresentare il governo alla inaugurazione della nuova ferrovia Turini-Rieti-Aquila.

L'on Baccarini

Un dispaccio da Ravenna ci annunzia che ieri è giunto in quella città l'on. Baccarini, il quale si recherà, fra qualche giorno, a Perdigiani.

Contrariamente alla notizia dal *Rosenstein* e d'altri giornali, qual dispaccio si assicura che l'on. Baccarini non farà un nuovo discorso politico.

Diplomazia

Leggiamo nel *Corriere della sera* di Milano del 28:

« Il signore e la signora de Kendall ambasciatore di Germania presso la nostra Corte ora risiedono nella Villa di Monza dal fu a dalla Regina, i quali egli presentava la sua nuova sposa, baronessa Alessandra di Grancelli, nata dal matrimonio della principe Egenote di Wurtemberg con la baronessa di Grancelli. Il signore e la signora di Kendall, che hanno passato gli ultimi a Monza, sono ripartiti oggi da Milano diretti a Roma.

« Ieri è arrivato il signor Astlor, ministro degli Stati Uniti del Nord America, insieme alla signora Astlor.

« È a Milano anche il conte Greppi nostro ministro a Madrid. »

Il generale Serafini

Nel sbiamo riprodotto la notizia dell'*Esercito*, la quantità del *Popolo Romano*, relativa alla partenza del generale Serafini per Milano.

Il *Popolo Romano* mantiene oggi la sua asserzione, che è confermata dalla *Gazzetta*.

Noi, in questa questione, nulla sbiamo detto, perchè, in tutti gli argomenti, ma specialmente in quelli che sono prevalentemente d'ordine militare, vogliamo istruiti che quando abbiamo informazioni sicure e irrefutabili.

Ciò non ostante, quindi, leggiamo in un carteggio della *Gazzetta di Genova* la seguente osservazione:

Ieri sera l'*Opinione* e l'*Esercito* asserivano nel modo più positivo che il Re non volle firmare il decreto di collocamento in disponibilità del generale Serafini.

Dubbi assicurò che il *Popolo Romano* smentisce una tale notizia, affermando che alla sanzione Sovrana ne fu mai sottoposto il decreto per la disponibilità del generale Serafini.

Ed ora, chi ha ragione? l'*Opinione* o l'*Esercito* o il *Popolo Romano*?

Ed ora, chiederemo noi, come si dovrà dire, vedendo che, non lattori grossolani, ma giornalisti, non sono di accordo nel stinguere tra notizia d'un giornale e la riprodusione?

L'*Opinione* ha riprodotto dall'*Esercito* quella informazione, come riproduce, il giorno dopo, la smentita del *Popolo Romano*. Ci pare che simano i giornalisti debbano sapere il significato e il valore di questi distinzioni.

Noi lasciam passare molti apprezzamenti erronei sui nostri articoli ed anche molti risentiti insulti, ma non possiamo non lagnarci quasi ogni di specialmente in corrispondenze telegrafiche. Intendiamo la difficoltà che queste servizio porta con sè specialmente nelle primissime ore, ma possiamo non lagnarci quando si ci attribuisce la paternità di notizie gravi e dedicate che noi abbiamo date per dubbie di crosoli.

E per questo dubbio stesso togliamo da una *corrispondenza* romana alla *Nazione* la seguente informazione:

« L'*Esercito Italiano* ora è à in buona fede nel sostenendo che il Re abbia rifiutato di sottoscrivere al collocamento in disponibilità del generale Serafini; ma ora assicurato che vi fu rifiuto e sottoscrivere il decreto sottoposto all'augusto firma dalla M. S. Ecco perchè sono procedutovi le cose.

Nella ora recente gita a Monza il presidente del Consiglio trovò, a nome del suo collega per la guerra, pervenuto il Re che per ragioni di servizio il generale Serafini sarebbe stato richiamato da Forlì, e avrebbe avuto un'altra destinazione. Allora il Re avrebbe detto: « Spero che questo provvedimento non avrà altro significato che una misura ordinaria di servizio, e mi calcolerebbe che a riguardo dell'assegno generale avesse una interpretazione diversa. » L'onorevole Depretis rispose a S. M. che la disposizione di carattere della questione, e avea avesse approvata in altro modo, e in prova aggiungeva che di ciò non ne era parola nemmeno il Consiglio dei ministri. Tali sono le informazioni che io tengo da fonte autorevolissima, e dalle cui mancanza nessuno può meravigliarsi. Esse varranno, giova sperarlo, a dileguare il chiacchiero che si è valuto fare intorno al suddetto provvedimento.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

DELL'OPINIONE

Berlino, 28. — Secondo la *Kreuzzeitung* la Francia ha l'intenzione di iniziare serie trattative coll'Italia per le capitolazioni di Tunisi.

L'ambasciata austriaca avrà fra brave discussioni con Mancini a Napoli.

Belgrado, 28. — Il ministro dello finanze Ristic ha presentato la legge relativa adoperato nello scopire il disavanzo, abbe un conflitto con gli altri suoi colleghi, ed in seguito a ciò, presentò la sua dimissione che non venne accettata. Ristic venne nominato questa volta. Però è creduto probabile il prossimo ritiro del sig. Ristic.

Parigi, 27. — Il commissario civile ad Tonkino, Harmand, fece affiggere un proclama, a tenore del quale, in virtù del trattato di Hue, tutti gli individui, a qualunque nazionalità appartengano, i quali continueranno a combattere contro le truppe francesi, saranno passati per le armi.

L'*indipendant de Saigon* dell'11 settembre afferma che il ministro di Francia a Pechino avrebbe ricevuto dal governo chinese il decreto del sig. Harmand, relativo agli individui presi colle armi alla mano. A chi il governo chinese avrebbe risposto che non avrebbe autorizzato alcuno dei suoi sudditi a portare le armi nel Tonkino, anzi non potevano che approvare la condotta della Francia. Sembra che il 15 agosto, alla presa della pagoda delle Quattro Colonne, furono trovate su di un corpo di Pavillons noirs che avevano il grado e portavano le insegne di mandarino chinese, lettere ufficiali indirizzate al principe Hoang, governatore di Sontay, ed accanto alla Francia al Tonkino.

Non s'ha più dubbio; le complicità del governo chinese nelle resistenze che la Francia incontrano al Tonkino è delle più accentuate. Malgrado le sue smentite, esso incoraggia non solo le resistenze ufficiose, ma anche la presenza. I flussi del Tonkino sono infestati da pirati, o non passa giorno che non se ne faccia frantare qualcuno.

Parigi, 28. — Ieri sera i deputati repubblicani moderati riuniti presso il sig. Castaier decisero d'indirizzare un manifesto agli elettori parigini per raccomandare loro di mostrare della benevolenza verso il gabinetto attuale, finchè persevererà nella via della riforme, e di votare per i candidati legali della propaganda in favore del ristabilimento del suffragio universale.

Il manifesto, sig. Ruiz Zorilla sta per comparire fra breve. Esso sarà archivio di allusioni agli avvenimenti del mese di agosto, ed il suo trofeo sarà la proclamazione di Alfonso ai repubblicani esso di dalle le gradazioni di cessare dalle loro scissure medionata scambievoli sacrifici, onde non abbiano a soffrirne quelle verità per giungere al ristabilimento della Costituzione del 1869.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 28. — Stamane il ministro Genala si è recato a visitare i lavori della succursale dei Giovi; è tornato a Genova alle ore due pom. e, accompagnato dagli onorevoli Canzio e Cambiaso e dagli ingegneri Giacomo e Paffoni, visitò i lavori del porto.

Il piroscafo partirà per Rosa.

Ghiltterra, 20. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione generale italiana, è arrivato stamane o ripartirà stasera per New-York.

Cairo, 20. — La Commissione sanitaria egina che la ricomparsa del cholera sia dovuta all'importazione per gli feriti lungo della valle del Nilo.

Parigi, 20. — L'estrema Sinistra decise di presentare l'interpellanza sugli affari del Tonkino nella prossima seduta.

Grévy riceverà domani il generale Malarea ed il nunzio De Rende.

È creduta la prossima nomina di Le Sye a ministro delle finanze.

Berlinbielden, 28. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, è partito oggi per Southampton.

Vienna, 27. — Nel Comitato degli affari esteri della Delegazione ungherese, Kalnoky dice relativamente alla questione orientale che la crisi bulgara ha una offerta è stata presentata alla Porta e sarà presentata alla Bulgaria. Non vi è garanzia materiale dell'esecuzione, ma la forza morale del trattato stesso fornisce mezzi per assicurarne l'esecuzione.

Il ministro è pure di parere che la Bulgaria farebbe bene d'impiegare una parte delle sue spese militari allo smantellamento delle fortezze. Essi risiederà già su quel punto l'attuazione degli accordi conclusi. La Bulgaria deve ancora il suo tributo alla Porta. L'oratore spera che esso adempirà al suo obbligo, ma la spesa dello smantellamento non abbisogna forti. La questione non interessa una sola potenza, ma bensì tutte le potenze insieme. Spetta alla Turchia il prendere l'iniziativa.

Relativamente alla Porta di Ferro, il ministro dichiara che l'Ungheria s'incarico dei lavori a perseguita un pedaggio in base al trattato di Londra.

La Serbia appoggia i lavori; attendesi uguale procedimento da parte della Rumania.

Il ministro Kalnoky dice che i rapporti con l'Italia sono sotto tutti i riguardi soddisfacenti. Il rincrudimento manifestato di cui il ministro parlò l'anno scorso fu effettuato E nulla autorizza dalle cose che non tutti i partiti d'Italia accettino sempre volentieri ed azione, ma la immensa maggioranza degli Italiani riconoscono che questi rapporti amichevoli sono importanti per la tranquillità del continente. Egli ritiene che la pace generale e degli interessi dell'Italia. Il ministro spera che tali rapporti amichevoli si mantengano ancora per lungo tempo. Va da sè che l'alleanza con l'Italia, come quella con la Germania, ha esclusivamente per scopo il mantenimento della pace.

Rispondendo ad una domanda di Falk relativamente alle prossime rivelazioni sull'attentato di Oberlaa-Lehrer, Kalnoky dichiara che i due cabinetti fanno assolutamente, perfettamente rassicurati quanto alla stabilità di questa alleanza.

Il re di Rumania espresse il desiderio di vedere migliorati i rapporti della Rumania coll'Austria-Ungheria. Lo scambio di idee fra Kalnoky e Bratiano il convinse che non esiste alcun conflitto d'interessi. Anche lue espressero la loro forma risoluzione di riannodare gli antichi rapporti amichevoli. Resta sì può fare ancora meno i risultati conseguiti, ma l'accordo dei due ministri è garanzia che le relazioni amichevoli saranno mantenute.

Mukhtar-pascià non era incaricato di trattare questioni politiche. I beoni rapporti dell'Austria-Ungheria colla Porta sono stati confermati interrotti

I rapporti dell'imperatore d'Austria-Ungheria coll'imperatore di Russia sono i migliori possibili. Le missioni dei due governi sono in una stato normale. L'amicizia che si manifesta centro di noi in Russia si limita a circoli ristretti. Il popolo russo è un governo pensano alla guerra, non solamente in causa dello stato di cose all'interno, ma anche perchè si ritiene che un governo solo di fronte alla attacco. E pensano dunque di sperare che la pace sarà lunga durata.

Genova, 27. — Iersera, alle ore 9.30, l'on. Genala giunse al ricevimento dato dalla Società di lettura e conversazioni scientifiche. Il ministro era accompagnato dai consoli, dagli ingegneri dei lavori portuali, dagli onorevoli Canzio e Cambiaso e dal prefetto. Fu ricevuto dalla presidenza, dai deputati L. E. Farini e Parodi e da numerosissimi soci. Rispondendo al presidente, ch'gli rammentava i bisogni di Genova ed il problema ferroviario, l'on. Genala disse che Genova deve essere grata ai suoi cittadini e che egli si è messo qui a constatare *de visu* lo stato dei lavori e gli inconvenienti ferroviari; ma che il governo pensava di trovare efficace lo scioglimento del doppio problema; confida di riuscirvi.

Le parole del ministro produssero ottimo effetto.

Parigi, 27. — Il *Journal officiel* pubblica il resoconto della chiusura della Conferenza internazionale per la protezione dei nervi sottomarini.

Cochery constata che il progetto di Convenzione è stato studiato con molta cura dal Comitato di 32 Stati; resta a risolvere la questione della protezione dei cavi in tempo di guerra: essa è riservata alla prossima Conferenza diplomatica. Cochery spera che il progetto diventerà internazionale entro tre mesi. Ringrazia i delegati.

Napoli, 27. — Il presidente del Consiglio, i ministri, gli alti funzionari, la città, la provincia, sulla famiglia, è arrivato alle ore 6, 40 sul. Fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal conte Bianchi, rappresentante il sindaco, Manfredi, dalla Deputazione provinciale, dal funzionario da Sindaco colla Giunta, da numerosi deputati e senatori e da tutte le altre autorità, come pure dalle rappresentanze della Società operaie, con bandiere, e da numerosi amici.

Moltissime carrozze lo accompagnarono alla Stazione della Gran Bretagna.

Sofia, 20. — Il principe, la sera del 24, convocò il Consiglio dei ministri per prendere una decisione riguardo alla richiesta dei soci sindaci di campo Liesavoy e Polatkoff.

Fu deciso che il colonnello Rodigore andrebbe a Pietroburgo per avvertire che i soci i quali avrano nell'esercito bulgaro servirono incontrati, e che gli ufficiali bulgari i quali saranno nell'esercito russo saranno immediatamente richiamati.

Il principe domandò al colonnello Rodigor di dare la sua dimissione, ma questi rifiutò. S. A. gli ha quindi tolto dalla carica di aiutante di campo.

Il colonnello Komaikoff ricevette l'ordine di assumere la direzione di tutti gli affari della guerra, appena egli no abbia avuto da Pietroburgo l'autorizzazione, che fu immediatamente domandata.

Vienna, 27. — Il generale Ignatieff, proveniente da Roma, è arrivato l'ambasciatore di Germania, barone di Keudall; riparte stamane alle ore 11 30.

Borse Italiane

Roma, 27 ottobre.

Mercato calmo. Affari limitatissimi.

La Rendita si negoziò a 99 97 1/2 per contanti e fine corrente con uno stacco di cinque cent. 97 1/2 per fine prossimo.

Prestiti Pontifici ben tenuti.

Cattolico 98 50.

Rothschild 98 55.

Fondiario 6. Spirito 492.

Le leggere miglioramento le azioni Banca Generale negoziate a 922 per chiudere 923 a 927.

Nominali le azioni:

Banca Roma 535.

Credito 481.

Molini 295 ricercati.

Anche oggi si ebbe qualche cambio in

Obbligazioni Immobiliari a 404 contanti, restando domandate.

Cambi poco varii:

Francia a 3 mesi 99 95

Londra id. 24 8/8.

Genova, 27 ottobre.

Rendita Italiana contanti	99 91	—
» fine mese	99 95	—
Cambio sull'oro	19 17	—
Obbligazioni ex Tirrena	98 —	—
» ex Lombarde	98 —	—
Banca Nazionale	2913 —	f. m.
Meridionali	527 50	f. m.

Milano, 27 ottobre

Rendita Italiana contanti	99 95	—
» fine mese	99 95	—
Obbligazioni Tirrena	98 —	—
» Lombarde	98 —	—
Banca Generale	922 —	—
Credito Mobiliare	1263 —	—
Obbligazioni Lombarde	293 —	—

Borse Estere

Parigi, 27 ottobre.

	Aperto	Chiuso
Armenzia, antico 3 p.	79 85	79 80
» nuovo 3 p.		
Rendita fr. 3 p. perpet.	78 12	78 15
» 5 p. »	106 60	106 60
Rendita Turca 5 p.	91 05	91 08
Ferrovie romane		151 80
Obbligazioni romane		
Cambio sopra a Londra		25 22 1/2
Cambio Spagna		
Consolidati inglesi	101 7/16	101 7/16
Obbligazioni lombarde		296 —
Cambio sull'Italia	5 —	5 —
Rendita turca		
Prestito Egizio	675 —	669 —
Tunisine		481 —
Rendita austriaca	583 —	581 —
Rend.* negli 3 p. (1877)		80 —
Rend.* spag. ex. nuove	87 1/16	87 1/16
Turco di ex. di Parigi	515 —	512 —
Prestito orientale russo		
Fondiria russe		
Banca ottomana		694 —
Credito fondiario		1184 —
Lotti		6625 —
Azioni Suez	2000 —	2000 —
Ferrovie Romane	497 —	496 —
Argento fino		151 —

Parigi (*Bullettin*), 26 ottobre.

Rend. francese 3 0/0 amm. antico		
Rend. francese 3 0/0 amm. nuovo		
Rend. spagnuola esterna vecchia		87 1/16
Rend. spagnuola 3 0/0 perpetua		12 3/16
Rend. spagnuola interna		
Rend. francese 5 0/0		106 60
Rendita italiana		95 —
Rendita turca		15 —
Cambio sopra Londra		25 22 1/2
Cambio sull'Italia		46 3/4
Rendita austria a 3 0/0		91 10
Fondi russi		102 —
Canal Suez		2000 —
Credito fondiario		110 —
Rend. austr. carta 5 0/0		90 —
Rend. austr. argento 5 0/0		119 85
Lombarde		

Berlino, 26 ottobre.

Mobiliare	Marchi	481 —
Lombarde	»	253 50 —
Lombarde (vecchie)	»	253 50 —
Rendita italiana (contante)	»	90 40
Rendita italiana	»	90 30
Azioni tabacchi	»	1 —
Obbligaz. Regia Tabacchi	»	
Banca Generale	»	10 40
Prestito russo	»	92 80
Prestito romano	»	93 —
Argento (per obbligat.)	»	94 —
Fondi	»	188 25

Londra, 27 ottobre.

Consolidati inglesi	Fiorini	101 7/16
Consolidati italiani 5 0/0	»	19 1/8
Rend. spagn. ext. nuova	»	87 —
Rend. spagn. int.	»	9 7/8
Egiziano nuovo	»	70 1/16
Turco, convertito	»	15 1/2
Argento fino	»	51 —

F. D'ANCONA, Direttore.

Domenico Giovanni, Gerente.

NOVITÀ PER SIGNORA

Ignazio Gillardi e C.

Roma - VIA DEL CORSO, 415 - **Roma**

È arrivata la novità della stagione

SETERIE E CONFEZIONI.

Novità a luglio delle primarie Case di Parigi.

Lanerie a assortimento in Fantasie.

Non più CHOLERA

TINTURA PERIGOZZI

Rimedio efficacissimo contro il cholere, le colliche, la dissenteria e la febbre gialla. Scoperta importantissima che preguigna l'apogeo delle scienze che dica. — È composta di sostanze puramente vegetali. Innumerevoli certificati comprovano la sua virtù nel distruggere i germi morbosi e mortiferi.

Bottiglia grande Lire 3 50, piccola 2. più cautesimi 50 per spesa posso postale.

Deposito dell'Agenzia d'Annunci dell'*Opinione*, via delle Guardiole, 22, Roma.

ROMA
camera e da giardino

Ogni collezione contiene 30 varietà di semi fiori.

Prezzo L. 5 50 per collezione, franche.

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunci dell'*Opinione*, via delle Guardiola, 22.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia

Roma

26 Ottobre 1886 (ore 8 ant.)

Stazioni	Baro-metro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Min.
Belluno	760,1	sereno	—	11,6	2,9
Domodos.	760,3	sereno	—	12,7	4,6
Milano	761,7	sereno	—	15,4	7,2
Venezia	761,1	1/4 cop.	calmo	17,0	9,1
Torino	762,0	3/4 cop.	—	16,8	6,4
Parma	760,8	sereno	—	18,0	7,1
Modena	761,1	sereno	—	18,8	8,1
Genova	763,5	sereno	calmo	19,1	13,0
Pesaro	761,8	sereno	calmo	18,0	9,0
Porto Maurizio	760,1	sereno	calmo	19,1	12,2
Firenze	760,4	sereno	—	15,6	7,0
Urbino	760,6	1/2 cop.	—	14,2	5,0
Ancona	760,3	1/2 cop.	alzo	18,6	11,3
Livorno	760,4	sereno	calmo	19,1	9,0
Perugia	760,4	sereno	—	14,6	5,0
Camerino	762,2	1/4 cop.	—	14,0	7,0
Portici	763,4	sereno	calmo	18,0	9,0
Aquila	762,1	coperto	—	14,7	5,0
Roma	763,1	coperto	—	16,0	8,0
Foggia	764,4	coperto	—	17,5	11,4
Napoli	764,1	coperto	calmo	17,8	12,5
Potenza	763,1	coperto	—	15,0	8,0
Lecce	761,4	1/4 cop.	—	18,9	14,3
Cosenza	762,0	1/2 cop.	—	19,0	9,0
Cagliari	759,7	1/4 cop.	calmo	21,0	10,0
Palermo	760,4	1/2 cop.	mosso	21,0	12,0
Caltan.	763,0	1/2 cop.	—	18,8	7,0

TARIFFE DELLE CORSE

	ed i cavalli e i cavalli			
	gior.	notte	gior.	notte
Corse ordinarie . . . L.	0 80	1 —	1 80	1 60
Dalla stazione centr. a p.	1 —	1 20	1 70	1 50
Da un punto qualunque della Città alla Porta, sc. ottanta Porta del Popolo.				
Pia, Angelica, Castalbo.	1 —	1 20	1 50	1 —
Mezzi giorni . . . . . p.	1 —	1 20	1 50	1 —
Per un'ora . . . . . p.	1 50	2 00	2 00	—

OBBLIGHI D'OGGI

Valle. — *Fedora* (ore 8 1/2).

Anfiteatro Umberto. — *Ivana Holcroft* (ore 7).

Quirino. — *Il figlio del sole*, operetta (ore 9).

Metastasio. — *I briganti estiferani* (ore 9 1/4).

Rossini. — *I francesi a Roma* (ore 8).

A beneficio dei danneggiati di Casamicciola:

MARTELLIANI

di Paolo Romano Marini

Prezzo cent. 15

Rivolgersi all'Agenzia d'Annunci dell'*Opinione*.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Roma per la linea di

Napoli	4.— 1.	7.40 1.	11.— 1.	10.50 pom.-ant.
Firenze	7.30 a.	10.30 a.	11.— 1.	—
Foligno	7.30 a.	10.30 a.	2.30 p.	10.30 p.
Ancona	7.30 a.	10.30 a.	2.30 p.	10.30 p.
Orte Civitavecchia	7.— 1.	8.05 1.	8.— p.	5.— p.
Viterbo	7.15 a.	7.30 p.	—	—
Frascati	7.30 a.	9.15 a.	2.— p.	6.— p.
Fiuggi	7.30 a.	10.45 a.	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.10 p.	8.30 p.	8.30 a.	—
Firenze	6.40 p.	4.— p.	8.30 a.	—
Foligno	6.40 p.	4.— p.	10.— a.	—
Ancona	—	—	—	—
Orte Civitavecchia Livorno	12.12 p.	5.45 p.	8.— a.	—
Viterbo	12.05 a.	12.52 p.	8.05 p.	8.— p.
Frascati	8.50 a.	8.30 p.	8.— p.	8.17 p.
Fiuggi	4.20 p.	7.40 p.	—	—

TRAMVAYS ROMA-TIVOLI (Orario)

Partenze da Roma per Tivoli. — Nei mattino: ore 6 e 10 — 9 — 10 e 50; nel pomeriggio: ore 2 e 50 — 6 e 30.

Fa un treno straordinario tutte le feste la partenza alle 9 e 20 del mattino.

Partenze da Tivoli per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 27 — 8 e 25 — 11 e 19; nel pomeriggio: ore 4 e 28 — 6.

TRAMVAYS ROMA-MARINO (Orario)

Partenze da Roma per Marino. — Nel mattino: ore 7 e 45 — 10 e 25; nel pomeriggio: ore 5 — 6 e 31.

Partenze da Marino per Roma. — Nel mattino: ore 5 e 30 — 9 e 40; nel pomeriggio: ore 12 e 30 — 6 e 45.

POSTE E TELEGRAFI

Ufficii Centrali, piazza S. Silvestro.

Ufficii succursali delle poste: Piazza Montecitorio — Via Nazionale, n. 108 — Via Gregoriana, 46 — Via Alessandrina, n. 26-A — Via Borgo Nuovo, n. 7 — Via Monte Brianzo, n. 4 — Piazza Pozzo Delle Cornacchie, 50.

UFFICII GOVERNATIVI

DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Prefettura, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Intendenza di finanza, via dell'Umiltà, 81, quartiere di Roma e circondario via SS. Apostoli.

Direzione provinciale delle poste, piazza S. Silvestro.

Direzione compartimentale dei telegrafi piazza S. Silvestro.

Ufficio centrale del genio civile, palazzo provinciale, piazza SS. Apostoli.

Ufficio tecnico speciale per il bonificamento dell'agro romano e ufficio speciale per i lavori del Tevere, palazzo Gazzadini, via Ripetta

Ufficio tecnico del catasto della provincia, via Monte della Farina n. 64-A.

Ufficio di leva, via della Missione ex-convento.

Registro e Demanio *I. Circolo*, atti civili e successioni; *2. Circolo*, atti giudiziali demaniali, bollo straordinario e macinato.

Imposte dirette e catasto, via Monte della Farina, n. 64-A.

Dogana principale di Roma, piazza delle Terme.

Ispettorato e luogotenenza della dogana gabelle, porto di Ripa grande.

MUSEI

Museo Vaticano, museo, gabinetto e biblioteca aperti dalle 9 alle 14. Il museo è aperto anche il lunedì e venerdì. Dal 16 giugno al 16 settembre resta aperto dalle 9 alle 13. Il museo resta aperto dalle 9 alle 13 nei giorni delle 9 alle 5 pom.

Museo Kircheriano, gratuitamente dal mercoledì al sabato dalle 10 alle 3 pom.

Sale della prefettura di Roma.

Laterano. Aperto tutti i giorni eccetti i festivi dalle 9 alle 2 pom.

Capitolino, piazza Campidoglio. Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. Ingresso d'ingresso cent. 50. Ingresso libero la sole lunedì.

Artistico industriale, via S. Giuseppe Capo le Case, 96. Tutti i giorni dalle 9 alle 3 pom. meno il mercoledì. Tasse di ingresso cent. 50. Le domeniche accesso libero.

Il 2° istruzione palazzo R. Università aperto tutti i giorni, tranne il lunedì, dalle 10 alle 4.

Borghese, fuori porta del Popolo. Aperto il sabato dalle 1 alle 3.

Ricoberiano, via Ciliegio Romano, 27. Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 3. Ingresso L. 1. Alla domenica ingresso gratuito.

Galleria Barberini, palazzo Barberini, via Quattro Fontane. Tutti i giorni meno i festivi dalle 9 alle 4.

Villa Albani (oggi Torlonia) fuori Porta Salara. Il solo martedì dalle 10 non in poi, eccettuati i mesi d'estate. I biglietti si ritirano nella compartimentale dei principi Torlonia, non palazzo, piazza Venezia.

Galleria Borghese. Aperta lunedì, mercoledì, venerdì, palazzo Borghese, dalle 9 alle 3 pom. Resterà chiusa dal 15 luglio al 15 settembre, eccettuati i giorni festivi.

AMMINISTRAZIONE MILITARE

Comitati, Commandi, Distretti.

Comitato di Stato Maggiore Generale, via Venti Settembre, 123.

Comando del Corpo d'Armata di Roma, via Venti Settembre, 123.

Comando d'Artiglieria e Genio, via degli Artisti.

Comitato di Sanità Militare, via di Aracoeli.

Comando del Corpo di Stato Maggiore, piazza di Pietra.

Comando della 1ª Divisione militare, via Nazionale.

Comando della 2ª Divisione militare, via del Macao.

Distretto militare di Roma, via Sforza del Convento della Trinità.

Direzione territoriale di Artiglieria, piazza S. Maria in Trastevere, quartiere S. Calisto.

Commando territoriale e Direzione Territoriale del Genio, via del Quirinale.

Direzione di Sanità Militare e ospedale Militare, Ospedale S. Antonio, piazza Santa Maria Maggiore.

Direzione di Commissariato Militare, piazza S. Carlo a Catinari.

Panificio Militare, in Borgo Nuovo, dalla parte del Prati di Castello, vicino alla porta Angelica.

Consiglio Supremo di Guerra e Marina, o Tribunale militare territoriale, in piazza del Monte di Pietà.

Consiglio di Leva, via della Missione, ex-convento.

Comando della Compagnia di Disciplina. Stabilimenti militari di Pena, via S. Gregorio.

Tariffa telegrafica interna non oltre 15 parole:

Telegramma ordinario	»	1 —	
»	urgente	»	2 —
»	semaforico	»	2 —
»	per l'Int. della città	»	0 50
»	per vaglia telegraf.	»	1 —

Distillerie a vapore

G. BUTON E C.

proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

30 - Medaglie - 30

Medaglia d'oro Parigi 1878

Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elisir Cora — **Diavolo**

Amaro di Felsina — **Celombe**

Escarpina — **Liquore della Foresta**

Monte Titano — **Guarana**

Arancio di Monaco — **San Gerardo**

Lombardenza — **Alpinista Italiano**

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di Vini scelti Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite.

Deposito del Benedettino del chiostro di Fecamp.

Guarigioni Garantite

FERNET BRANCA

Fernet Branca

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Via Sax Prospero, Num. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano 1881 — Vienna 1873

Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** *non si deve confondere con molti liquori che si commercia da poco tempo e che sono che imperfette e cattive imitazioni.* Il **Fernet-Branca** costituisce la vera, fedelissima ed originale formola. Esso che guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausee in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 2,50

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI.

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori FRATELLI BRANCA,

Qaalora le SS. LL. mi facessero, l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'ango scorso, mi prenderei doffizi distinto.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

Io conservo il **Fernet-Branca** ed il riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo ultimo eccessivamente caldo. Devotissimo loro servo.

† Fuzzi, *Pref. Ap.*

MUNICIPIO DI NAPOLI *Napoli, 21 Dicembre 1873.*

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Concordia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tollerauza a cotesto liquore dei tubi gastro-enterici dei colerosi, i quali dopo così forte malattia, sogliono avere sensibilissimo le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo bencssere che i convalescenti ne ruentano.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realità della firma del Dott. Francesco Fede. *Il Sindaco* Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto assente la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino ai giorno d'oggi, il sottoscritto distillata esatti servito con molto vantaggio del liquore detto **Fernet-Branca** in molti individui contrassati alle sue cure mediche. *Ulile specialmente* la tenuta negli *accessori che preludiano lo sviluppo colerico*, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto rilascia la presente dichiarazione.

Pietro *Dott.* Mengozzi, *Med. Cond.*

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 5 Dicembre 1865. *Il Sindaco* M. Fazioli.

Fernet Branca

Guarigioni Garantite

SANO E MALATICCIO

Espressione adattata a meraviglia per quei tali individui, che non godono di una perfetta salute, che non sono precisamente ammalati, ma che non si sentono nemmeno troppo bene. Si lagnano di un'infinità di piccoli incomodi, che non sono nulla di grave, ma che pure rendono la vita assai poco piacevole. Si sentono ora stanchi, ora svogliati, ora nervosi, ora irritabili, ora melanconici, ora senza appetito, ora senza digestione, ora senza sonno, ora senza forze, ora senza coraggio, ora senza energia, ora senza attività, ora senza nulla, ora senza tutto. Si lagnano di un'infinità di piccoli incomodi, che non sono nulla di grave, ma che pure rendono la vita assai poco piacevole. Si sentono ora stanchi, ora svogliati, ora nervosi, ora irritabili, ora melanconici, ora senza appetito, ora senza digestione, ora senza sonno, ora senza forze, ora senza coraggio, ora senza energia, ora senza attività, ora senza nulla, ora senza tutto.

Se si contenta di andare così malamente e non curarsi, se crede che questo non sia ancora un male, se pensa che andrà così per molti anni, se non vuole che i suoi parenti ed amici si lagnino di lei, se non vuole che la spettatrice da ballo o il pubblico la prendano per un originale, se non vuole che la sua famiglia e i suoi figli abbiano a soffrire per causa sua, se non vuole che la sua azienda o i suoi affari vadano male